

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
SERVIZIO VETERINARIO  
RELAZIONE SULLE ATTIVITA' ANNO 2010



## INDICE

Introduzione	pag. 4
<b>Sanità Animale e profilassi delle malattie infettive</b>	pag. 5
Piano controllo anemia infettiva equina	pag. 5
West Nile disease	pag. 5
Arterite equina	pag. 6
Malattia vescicolare suina	pag. 6
Malattia di Aujeszky	pag. 6
Peste suina classica	pag. 6
Piano BSE	pag. 6
Anagrafe zootecnica e banca dati allevamenti	pag. 7
Attività recupero cani vaganti	pag. 8
Profilassi antirabbica	pag. 8
Attività Igiene urbana	pag. 9
Autorizzazione trasporto sottoprodotti di O.A.	pag. 9
<b>Igiene degli allevamenti e delle produzioni animali</b>	pag. 10
Attività di farmacosorveglianza	pag. 10
Attività di vigilanza su alimenti per animali	pag. 10
Benessere animale	pag. 10
Biosicurezza negli allevamenti	pag. 11
Latte alimentare	pag. 11

Vigilanza valli da pesca	pag. 12
Gestione molluschi eduli lamellibranchi	pag. 12
Non conformità	pag. 13
Gestione documenti sanitari M.E.L.	pag. 13
Igiene della produzione, trasformazione dei prodotti di O.A.	pag. 14
Sopralluoghi e visite ispettive stabilimenti CE	pag. 14
Attività di vigilanza	pag. 15
Interventi in pronta disponibilità	pag. 15
Provvedimenti amministrativi e penali	pag. 16
Considerazioni finali	pag. 16/17

**INTRODUZIONE**

*La presente relazione si riferisce alle attività svolte dal Servizio Veterinario nell'anno 2010 nelle rispettive aree funzionali quali :*

*Sanità Animale;*

*Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale;*

*Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;*

*Per ognuna di queste parti vengono riportate la tipologia delle prestazioni e la quantificazione delle stesse. Prestazioni che derivano dalla normativa europea, nazionale e regionale. Per quanto riguarda gli interventi di vigilanza sono frutto di un piano programmato che ha tenuto conto delle esigenze dei servizi e del personale e delle strutture a disposizione.*

*Il ruolo che ha assunto la medicina veterinaria negli ultimi tempi, soprattutto per le molteplici funzioni che deve assolvere in un'era di globalizzazione e di nuove normative che la comunità europea ha fatto proprie, più note come "Pacchetto igiene" hanno portato ad un miglioramento della qualità e della sicurezza degli alimenti che è ben noto a tutti.*

## SANITA' ANIMALE E PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE

Il piano di controllo ed eradicazione della Tuberculosis, Brucellosi bovina, Leucosi e Brucellosi ovi-caprina, ha come obiettivo il mantenimento delle qualifiche di territorio *ufficialmente indenne* per tutte le malattie ai sensi della normativa comunitaria.

MALATTIA	Numero animali controllati	Numero animali positivi
TUBERCOLOSI BOVINA	<b>68</b>	<b>0</b>
BRUCELLOSI BOVINA	<b>625</b>	<b>0</b>
BRUCELLOSI OVI-CAPRINA	<b>59</b>	<b>0</b>
LEUCOSI	<b>625</b>	<b>0</b>
RABBIA ANIMALI ALPEGGIO	<b>221</b>	<b>0</b>

### PIANO CONTROLLO ANEMIA INFETTIVA EQUINA

Sono stati controllati tutti gli equidi di età superiore ai sei mesi di vita mediante un controllo sierologico, da queste analisi un cavallo è risultato positivo, si è provveduto per il tramite della Regione ad informare il Ministero della Salute

	Numero animali controllati equini	Numero animali positivi
Test di Coggin's	<b>N. 489</b>	<b>0</b>

### WEST NILE DISEASE

Il Piano di sorveglianza Nazionale in ambito veterinario prevede tra l'altro il controllo sierologico su un campione statisticamente significativo di equidi presenti nell'area oggetto di studio prima e dopo la stagione di trasmissione (prelievo primaverile e autunnale)

	Numero animali controllati - equini	Numero animali positivi
	<b>n. 89</b>	<b>n. 0</b>
	<b>Disinfezioni n. 46</b>	

### ARTERITE EQUINA

Malattia virale, viene trasmessa dagli stalloni per via venerea, attraverso il liquido seminale, annualmente devono essere controllati per poter avere l'abilitazione alla monta

Controllo stalloni	<b>n. 16</b>
Abilitazione stalloni	<b>n. 8</b>

### MALATTIA VESCICOLARE SUINA

Per la eradicazione di queste malattie dei suini, con cadenza semestrale gli allevamenti all'ingrasso vengono sottoposti a due controlli sierologici.

Non essendosi verificati casi di positività gli allevamenti sono accreditati per queste tre malattie

<b>Test sierologico</b>	Animali controllati	<b>n. 214</b>
-------------------------	---------------------	---------------

### MALATTIA DI AUJESZKY

Test sierologico	Animali controllati	<b>n. 245</b>
------------------	---------------------	---------------

### PESTE SUINA CLASSICA

Test sierologico	Animali controllati	<b>n. 180</b>
------------------	---------------------	---------------

### PIANO NAZIONALE ENCEFALOMIELITE SPONGIFORME (BSE bovina)

A seguito del riscontro di questa patologia sono state emanate diverse disposizioni per il controllo e la eradicazione della stessa. Gli animali venuti a morte in stalla o regolarmente macellati con età superiore ai 48 mesi devono essere monitorati.

Prelievo campioni biologici da bovini morti in azienda e macellati	<b>n. 40</b>
Certificazione animali morti in azienda da avviare alla termodistruzione	<b>n. 91</b>
Invio ovi-caprini per analisi TSE Scrapie	<b>n. 3</b>

## ANAGRAFE ZOOTECNICA E BANCA DATI ALLEVAMENTI

E' l'elemento essenziale del sistema di rintracciabilità che consente di conoscere l'origine e il percorso lungo la filiera produttiva di ogni animale o produzione animale. La banca dati consente di gestire il flusso di informazioni relative al patrimonio animale, strumento indispensabile per il controllo della encefalopatia spongiforme bovina e ovicaprina, la georeferenziazione degli allevamenti zootecnici, strumento necessario per fronteggiare le emergenze epidemiologiche.

Anagrafe allevamenti	<b>n. 1095</b>
Movimentazione con file asso	<b>n. 14828</b>
Cancellazione dati	<b>n. 301</b>
Inserimento scheda dati produttivi	<b>n. 169</b>
Operazione inserimento richiesta marche auricolari	<b>n. 124</b>
Modifica dati registrati	<b>n. 5163</b>
Operazione inserimento entrata animali	<b>n. 284</b>
Operazione inserimento uscita animali	<b>n. 1132</b>
Operazione di stampa passaporto	<b>n. 458</b>
Operazione di inserimento esiti profilassi	<b>n. 2185</b>
Gestione registri carico -scarico animali da reddito	<b>n. 52</b>
Certificazione ad uso privato	<b>n. 45</b>
Vidimazione registri	<b>n. 79</b>

## ATTIVITA' RECUPERO ANIMALI VAGANTI

Le attività di recupero dei cani vaganti sono regolate dal Reg. Pol. Vet. 320/54 e dalla legge 281/91 e dalla Legge Regionale 60/93 che impongono che i cani vaganti devono essere recuperati, identificati tramite transponder e iscritti all'anagrafe canina Regionale. L'iscrizione è obbligatoria per i cani di proprietà.

Interventi effettuati sul territorio	<b>n. 743 di cui n. 738 cani</b>
Controlli sanitari clinici animali randagi	<b>n. 743</b>
Iscrizione I° accoglienza	<b>n. 301</b>
Consegna a I° accoglienza	<b>n. 273</b>
Interventi terapeutici animali randagi	<b>n. 459</b>
Interventi chirurgici animali randagi	<b>n. 479</b>
Interventi eutanasci animali randagi	<b>n. 28</b>
Iscrizione anagrafe canina	<b>n. 26479</b>

## PROFILASSI ANTIRABBICA

Il Regolamento di Polizia Veterinaria n. 320/54, prevede agli art. 86 e 87 che che gli animali che hanno morso, devono essere isolati e tenuti in osservazione per 10 giorni, presso una struttura pubblica (canile comunale) o presso il domicilio

Controllo animali morsicatori	<b>n. 86</b>
Interventi vaccinali animali randagi	<b>n. 489</b>



## ATTIVITA' DI IGIENE URBANA VETERINARIA

L'attività di igiene urbana veterinaria è prevista dal D.P.R. 320/54, dalla legge 281/91, dalla L.R. 60/93 e dal Regolamento Comunale di Igiene urbana veterinaria e benessere animale. Le attività di igiene urbana veterinaria sono finalizzate al mantenimento del corretto rapporto di convivenza uomo-animale permettendo di verificare le segnalazioni fatte dall'utenza e riferite agli inconvenienti igienico – sanitari in ambito pubblico e privato.

Sopralluoghi per inconvenienti igienico sanitari e benessere animale	<b>n. 56</b>
Vigilanza sanitaria pet shop e animali sinantropici	<b>n. 43</b>
Censimento colonie feline	<b>n. 258</b>
Interventi di monitoraggio sanitario e contenimento numerico colombi	<b>n. 32</b>
Iscrizione anagrafe canina Regionale cani vaganti	<b>n. 493</b>
Rilascio passaporti cani, gatti, furetti, Mod. U e Mod. 10	<b>n. 599</b>
Vigilanza Circhi, Mostre e Fiere	<b>n. 8</b>
Pet Therapy aziendale, incontri, Progetto AAA, Progetto TAA, corso form.	<b>n. 19</b>
Consulenze e pareri istituzionali resi ad Enti pubblici e a privati	<b>n. 8324</b>
Nuove autorizzazioni ambulatori, neg. vendita animali, tolettature	<b>n. 11</b>
Ritiro spoglie animali per termodistruzione	<b>n. 449</b>

## AUTORIZZAZIONE TRASPORTO SOTTOPRODOTTI DI O. A.

Il Regolamento 1774/02 ha previsto che tutti i prodotti ottenuti dalle lavorazioni degli alimenti di origine animale vengano considerati come sottoprodotti non destinati al consumo umano. Pertanto gli automezzi che trasportano questo sottoprodotti e le strutture di ricovero devono avere una autorizzazione propria e sottostare ad attività di vigilanza.

Automezzi	<b>n. 15</b>
Vigilanza automezzi e strutture	<b>n. 16</b>

## **IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ANIMALI**

### **ATTIVITA' DI FARMACOSORVEGLIANZA**

E' finalizzata alla tutela della salute dei consumatori di alimenti di origine animale e si realizza mediante l'attività di controllo ufficiale sulla corretta commercializzazione e utilizzazione del farmaco sugli animali. Vengono effettuati in allevamento campioni di urina, sangue, latte, campioni di mangime per la ricerca di residui di farmaci o sostanze vietate usate in modo fraudolento

Autorizzazioni armadietto farmaceutico	<b>n. 5</b>
Vigilanza allevamenti, farmacie, ambulatori	<b>n. 39</b>
ricette per vaccino mixomatosi	<b>n. 44</b>
Piano Nazionale Residui	<b>n. 9</b>

### **ATTIVITA' DI VIGILANZA SU ALIMENTI PER ANIMALI**

Piano Nazionale Alimenti Animali. Campioni	<b>n. 43</b>
Valutazione rischio mangimifici. Sopralluoghi	<b>n. 6</b>
Vigilanza Porto Marghera e Audit,	<b>n. 18</b>
Sistema allerta e gestione non conformità	<b>n. 8</b>
Vincoli sanitari	<b>n. 2</b>

## BENESSERE ANIMALE

I controlli eseguiti riguardano l'attività programmata su base regionale per ottemperare a quanto previsto dal Piano Nazionale Benessere Animale (PNBA), emanato dal Ministero della Salute, allo scopo di attuare le disposizioni previste dal Regolamento Ce 882/2004, per verificare la corretta applicazione delle numerose norme che a livello nazionale e comunitario regolano il welfare negli allevamenti intensivi e per rendere uniformi le modalità di esecuzione e la programmazione dei controlli sugli animali da reddito (vitelli, suini, galline ovaiole e altre specie animali). Altra finalità del PNBA è quella che controllo e vigilanza in allevamento, rappresentino un “momento formativo” per gli allevatori, fornendo le indicazioni relativamente alle esigenze strutturali ed alle corrette pratiche di allevamento per far comprendere all'allevatore che la tutela del benessere degli animali, sancito come principio fondamentale della nostra Società, implica l'utilizzazione di tecniche di allevamento che, migliorando le performance produttive, coincidono anche gli interesse della produzione.

Sopralluoghi in allevamento	<b>n. 24</b>
Verifica rispetto benessere animale durante il trasporto	<b>n. 49</b>
Autorizzazione mezzi di trasporto	<b>n. 33</b>

## BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI

Tra le strategie sanitarie va in particolar modo evidenziato il ruolo della biosicurezza, ovvero tutte le misure che vengono applicate non solo per impedire l'ingresso di nuovi patogeni , ma anche per controllare la pressione infettiva all'interno dell'allevamento. I dati oggetto di rilevazione permettono di suggerire agli allevatori eventuali correttivi e miglioramenti, strutturali e gestionali.

Sopralluoghi biosicurezza allevamenti avicoli e suinicoli e invio verbali	<b>n. 5</b>
---	-------------

## LATTE ALIMENTARE

Il latte alimentare è il prodotto ottenuto dalla mungitura regolare, ininterrotta e completa della mammella di animali un buono stato di salute e nutrizione. La salubrità del latte si ottiene anche attraverso il controllo dei parametri previsti dai regolamenti comunitari e dalle leggi nazionali e regionali.

Valutazione parametri Reg. 853/04	Campioni	<b>n. 19</b>
Verifica idoneità latte crudo destinato alla vendita consumatore finale		<b>n. 8</b>
Provvedimenti di sospensione vendita latte crudo		<b>n. 1</b>

### **VIGILANZA VALLI DA PESCA**

Gli adempimenti intrapresi nelle valli da pesca sono stati effettuati seguendo quanto disposto dal decreto legislativo n. 148 del 4 agosto 2008; effettuando la valutazione dello stato igienico – sanitario della valle e dei luoghi di lavoro ( locali di cernita, incassettamento e ghiacciatura degli osteiti pescati) e invio delle prescrizioni di adeguamento, nonché della verifica dei piani di controllo ufficiali specifici.

Sopralluoghi diretti in valle	<b>n. 7</b>
Invio prescrizioni di adeguamento alla normativa	<b>n. 7</b>
Verifiche statistiche dati	<b>n. 7</b>

### **GESTIONE M.E.L. ( molluschi eduli lamellibranchi)**

Annualmente vengono predisposti dei piani di monitoraggio effettuati mediante la composizione di campioni omogenei formati in ogni ambito di produzione molluschi secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge Comunitaria, Nazionale e Regionale

#### **piano monitoraggio sanitario 2010**

Tipologia Campioni	Numero Campioni
Microbiologici	<b>432</b>
Biotossicologici	<b>194</b>
Chimici	<b>199</b>
Fisici	<b>21</b>
Parassitologici	<b>63</b>
Diossine	<b>19</b>
<b>Totale</b>	<b>928</b>

### Non conformità

Tipologia	numero
Biotossine algali	<b>18</b>
microbiologiche	<b>9</b>
diossine	<b>0</b>
parassitologica	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>

### Gestione documenti sanitari trasporto/registrazione M.E.L.

I documenti di trasporto/registrazione dei M.E.L. sono i documenti che identificano l'identità e l'indirizzo del produttore, la data di raccolta, l'ubicazione della zona di produzione e lo status sanitario della zona di produzione, la specie di mollusco e la quantità, in caso di invio del prodotto da un centro di depurazione oltre all'indirizzo, deve esser riportata la durata della depurazione, la data di entrata ed uscita dal centro e la loro destinazione.

Blocchi DDR rilasciati	<b>n. 848</b>
Caricamento in Banca dati DDR rientrati	<b>n. 24057</b>

## IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

### SOPRALLUOGHI E VISITE ISPETTIVE STAB. CE

Gli stabilimenti degli operatori del settore alimentare devono ai sensi del DGRV 292/97, essere classificati per tipologia produttiva in una categoria di rischio da 1 a 4. Sulla base di detta classificazione vengono determinate le frequenze dei controlli presso tali strutture, così suddivisi: 1) Ispezioni: l'esame di qualsiasi aspetto relativo agli alimenti, per verificare che questi siano conformi alle relative prescrizioni di legge. 2) Verifiche: sono distinte in periodiche (ogni anno un certo numero di ispezioni) e mediante l'utilizzo di una lista di riscontro (check – list). Trattasi di un controllo svolto in fasi particolari del controllo ufficiale, mediante esame e considerazione di prove obiettive, e volto a stabilire se siano stati soddisfatti i requisiti specifici. In tale contesto non viene effettuata la valutazione dell'efficacia dei documenti aziendali, esaminata viceversa in sede di audit. 3) Audit: tale esame è finalizzato ad accertare se determinate attività e i relativi risultati siano conformi alle disposizioni previste, con relativa applicazione di queste in modo efficace e conseguente raggiungimento degli obiettivi.

<b>Sopralluoghi ai sensi della D.G.R. 292/07</b>	
Ispezioni e verifiche periodiche con check list	<b>n. 1585</b>
audit	<b>n. 6</b>
Non conformità	<b>n. 131</b>
Identificazione di specie, vitalità, etichettatura ecc.	<b>n. 489</b>
Esami macroscopici parassiti (anisakidae)	<b>n. 212</b>
Controlli sanitari su mezzi di trasporto	<b>n. 83</b>
Campioni ufficiali diagnostici vari	<b>n. 216</b>

### ATTIVITA' DI VIGILANZA

Sopralluoghi e visite ispettive presso stabilimenti registrati	<b>n. 199</b>
Campionamenti e rapporti di prova	<b>n. 178</b>
Allerte e gestione non conformità	<b>n. 96</b>
Nuove autorizzazioni	<b>n. 94</b>
Registrazione aziende	<b>n. 356</b>
Valutazione del rischio	<b>n. 78</b>
Controlli UVAC	<b>n. 36</b>
Interventi di P.G con Forze dell'Ordine	<b>n. 7</b>
Distruzioni e pareri preventivi	<b>n. 9</b>
Certificazioni per esportazioni	<b>n. 395</b>
Visite suini macellati al domicilio	<b>n. 167</b>
Visita ante mortem macellazione di necessità	<b>n. 5</b>

Gli interventi in pronta disponibilità vengono effettuati dalle ore 19.00 alle ore 07,00 del giorno successivo, su richiesta delle forze dell'Ordine o di privati cittadini, per valutare la rispondenza alle normative Comunitarie per quanto concerne gli alimenti di origine animale o per animali randagi feriti o in difficoltà.

<b>Interventi in pronta disponibilità notturna e festiva</b>	<b>n. 296</b>
--	---------------

## PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI E PENALI

Sono i provvedimenti che vengono intrapresi a seguito delle non conformità alle leggi durante le attività di ispezione e vigilanza.

Sanzioni Amministrative	<b>n. 43</b>
Denunce Autorita' Giudiziaria	<b>n. 18</b>
Sequestri	<b>n. 10</b>
Vincoli sanitari	<b>n. 19</b>
Comunicazione Ministero Malattie infettive	<b>n. 1</b>

## CONSIDERAZIONI FINALI

Con questa relazione si documentano le attività svolte dal Servizio Veterinario nell'ambito della prevenzione e profilassi delle malattie infettive, ottenute mediante la continuazione di una puntuale programmazione di tutti gli interventi, che ci ha portato ad essere ufficialmente indenni per malattie quali la tubercolosi, brucellosi e leucosi. Per garantire il consumatore finale nel consumo di molluschi abbiamo approntato un piano di monitoraggio annuale che ha incluso i seguenti tipi di analisi: microbiologiche, fisiche, chimiche, biotossicologiche e ittiopatologiche. Parallelamente a queste si sono svolte analisi in mare sulla presenza di specie fitoplanctoniche connesse alla produzione di biotossine algali. I dati ottenuti, sono stati analizzati al fine di individuare quali ambiti rappresentino un rischio statisticamente significativo e siano quindi da monitorare con maggiore attenzione in futuro. Notevole impegno è stato praticato in tutte le strutture che producono alimenti di origine animale, quali macelli, stabilimenti di produzioni ittiche e carnee con attività di audit. L'igiene urbana veterinaria ci ha visti impegnati con il Comune di Venezia per la stesura del nuovo "Regolamento Comunale di Igiene Veterinaria e sul Benessere degli animali", nonché nella realizzazione del progetto definitivo della struttura integrata canile sanitario – rifugio comunale. Per le molteplici attività dell'igiene urbana veterinaria particolare attenzione è stata riservata alla lotta al randagismo e al controllo delle nascite sulle colonie feline e sui cani ospitati in canile



mediante interventi di sterilizzazione. Grande impegno pur nella mancanza di personale è stato praticato per la implementazione dei dati delle banche anagrafe zootecnica e canina.

Mestre, 04 gennaio 2011

Il Direttore del Servizio Veterinario  
Dott. Giuseppe Carrara